



CATHOLIC UNIVERSITY SCHOOL (DUBLINO, IRLANDA): SVILUPPO E TRASFORMAZIONE

Affidata dal cardinale Cullen ai Padri Maristi nel 1863, la nostra scuola si trasferì nella sede attuale nel 1867 in Lower Leeson Street, nel cuore della Dublino georgiana. Da allora ha servito generazioni di ragazzi in un'educazione olistica cattolica marista.

Attualmente abbiamo 540 studenti che frequentano la nostra scuola. Con il generoso patrocinio dei Padri Maristi, la trasformazione della CUS da una scuola storica con alti risultati accademici in un moderno centro educativo con strutture all'avanguardia promette nel futuro una miriade di risultati educativi positivi per generazioni di ragazzi di Dublino.



Piani per l'anfiteatro e le aree sociali



Cortile proposto con palestra
(piano terra - sinistra)

L'aggiunta di una moderna palestra favorisce la salute fisica e il benessere tra gli studenti, promuovendo stili di vita attivi e instillando abitudini di esercizio fisico per tutta la vita. Inoltre, la creazione di uno spazio sociale dedicato fornisce agli studenti un ambiente favorevole alla collaborazione, alla creatività e all'interazione sociale. Ciò favorisce

un senso di comunità e appartenenza, rafforzando le relazioni tra pari e facilitando lo sviluppo olistico oltre gli ambiti accademici.

L'integrazione di un'aula magna offre maggiori opportunità per ricche esperienze di apprendimento, consentendo alla CUS di ospitare conferenze, seminari e presentazioni di relatori ospiti nel cuore della Dublino georgiana.

La CUS è stata fondata nel XIX secolo con l'obiettivo di rinnovare l'educazione cattolica irlandese. San John Henry Newman sperava che un'Università cattolica ne facesse parte. Da qui il nome della scuola. Con la nostra visione marista come guida, la scuola ora servirà gli studenti in un altro momento cruciale.



Concerto annuale all'aperto per le scuole 2023

Mr Clive Martin, preside della CUS

► Numero 185 • Marzo 2024

CARI AMICI MARISTI

L'amministrazione provinciale si trova a Montparnasse, Parigi.

Sto imparando solo gradualmente la straordinaria storia del contributo marista alla Chiesa e al mondo da parte delle comunità situate in questo quartiere a partire dalla metà del XIX secolo. Molti Maristi professori di teologia e filosofia all'*Institut catholique de Paris*, pionieri del movimento scout cattolico, iniziatori di movimenti sociali cattolici, confessori, accompagnatori di persone, gestori di un ostello per studenti universitari... E l'elenco potrebbe continuare ancora.

Forse è necessario scrivere una storia dei Maristi di Montparnasse affinché i giovani Maristi del futuro conoscano pienamente la tradizione che ereditano? Un'altra domanda adatta forse per questo periodo quaresimale di esame di coscienza e di conversione potrebbe essere: perché molti Maristi del passato erano più missionari e creativi di noi?

Kevin Duffy, sm

INTENZIONE DI PRIEGHIERA:

per il dono di una creatività missionaria.

I NOSTRI DEFUNTI

Bernard Jeunink (NL)

11.03.2024

"MARISTES EN EDUCATION" – 20° ANNIVERSARIO: UN GRUPPO CRESCENTE DI LAICI MARISTI CHE LAVORANO NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

UNA BREVE STORIA

OTTOBRE 2004: Il cardinal Barbarin, allora arcivescovo di Lione, registrò «*Maristes en Education*» come associazione pubblica di fedeli. Questo fu il punto di partenza di una ricerca basata sulla convinzione che lo spirito marista ha bisogno di un corpo vivo in cui incarnarsi.

FEBBRAIO 2024: È stato bello ritrovarci di nuovo a La Neylière e poi a Fourvière per ringraziare il Signore per questi vent'anni e affidargli il cammino che ci aspetta.



Hubert Bonnet-Eymard sm (uno dei fondatori della MeE)

Mi chiedo se questo incontro sarebbe stato un ritiro o un corso di formazione. Non è stato né l'uno né l'altro, si è trattato di un incontro di insegnanti e catechisti, laici e religiosi, sul tema "Essere uno". Cantare una canzone o ricordare i principi maristi è un modo di essere uno, di andare avanti insieme, con dolcezza, con gentilezza e ad alto livello. L'accoglienza riservata a tutti è stata esemplare, facendo eco al messaggio del Vangelo, assicurando che le persone si sentissero a proprio agio, senza giudizi o pregiudizi.

Viviamo in tempi di cambiamento. La scristianizzazione della società, la mancata conoscenza dei testi biblici e la denigrazione delle scuole cattoliche da parte di alcuni, possono essere paragonate alla Chiesa vissuta da Jean-Claude Colin durante la Rivoluzione francese.

Anche oggi abbiamo bisogno di costruire una nuova Chiesa. La ricerca del senso e del sacro è un'opportunità per far vivere il messaggio marista, a patto che ci sia una buona formazione dei laici.

Hélène Diethrich, cappellania Londra

Tornare a La Neylière per 3 giorni ha significato ritrovare una grande famiglia toccata dallo spirito marista, desiderosa di capire meglio chi è Jean-Claude Colin e la missione della sua comunità. Per noi, cappellania francofona a Londra, che abbiamo la specificità di non essere nelle scuole, ma sulla soglia di queste scuole, La Neylière ci ricorda che non siamo soli nella nostra missione. Il tema di questa sessione, "Essere uno", riassume tutto il suo significato.



Altri due punti mi hanno particolarmente colpito: ogni anno nuovi membri laici si uniscono a "Maristes en Education". Quest'anno quattro persone si sono impegnate a La Neylière. In occasione del 20° anniversario dell'associazione, la sessione si è conclusa con una magnifica Messa presieduta dall'Arcivescovo de Germy nella Basilica di Fourvière. È seguito il pranzo a La Solitude, una scuola marista.

Bénédicte Collet, cappellania Londra

COMMISSIONE PER LE VOCAZIONI

La nuova Commissione per le Vocazioni ha iniziato i suoi lavori lo scorso maggio. Ci siamo incontrati mensilmente sia tramite Zoom che di persona, a Parigi. Abbiamo preso come testo di riferimento il contributo dato da padre Stephen Wang due anni fa durante l'Anno della Vocazione Marista. In quel discorso ha indicato i sette elementi di un ordine religioso che attraggono i giovani. La Commissione Vocazioni ha capito che la SM in Europa ha bisogno di migliorare i primi tre: **Identità, Scopo e Visibilità.**

La Commissione Vocazioni ha condotto un sondaggio per aiutarci ad approfondire la conoscenza della nostra identità marista. Individueremo quattro "pilastri" per articularlo e presentarlo oggi. Stiamo lavorando come possiamo per rendere la Società più visibile. (**Rapporto sull'indagine vocazionale PDF**)

Allo stesso tempo, stiamo lavorando su altre idee e iniziative che possano aiutarci a condividere in modo più esplicito lo scopo della Società – il motivo per cui esistiamo.

Daniel Fernández, sm